



# Notiziario

Anno VIII - n. 1 - marzo 2005 - quadrimestrale

Per gli ex-Alunni  
dell'Oratorio  
dell'Immacolata.  
Parrocchia  
di S. Alessandro  
in Colonna.  
Bergamo

## Un Dovere piacevole

Un dovere piacevole

Avete visto i lavori di ristrutturazione dell'Oratorio?

Son quasi terminati!

Un pomeriggio di qualche settimana fa, avendo a disposizione un po' di tempo e trovandomi vicino all'Oratorio, ho deciso di fare un giretto per vedere lo stato di avanzamento dei lavori. Con grande piacere ho visto realizzato quanto sulla carta avevo già visto e, senza retorica, posso affermare che è ancora più bello e funzionale di come me l'ero immaginato. Un pensiero mi ha attraversato la mente: essendo così grande verrà "riempito" di ragazzi? La mia risposta è sì perché un ambiente accogliente, ordinato e funzionale sicuramente genera nelle persone entusiasmo, voglia di fare che tradotto in pratica significa proporsi e proporre iniziative. L'Associazione ex-alunni farà quindi la sua parte proponendo una sottoscrizione destinata all'acquisto di attrezzature per il settore sportivo. Lo ritengo un giusto impegno indipendentemente da quali possano essere i responsabili di ieri, di oggi e di domani perché credendo nell'istituzione ed avendo ricevuto tanto dalla stessa credo che sia doveroso, oltre piacevole, essere partecipe di questa nuova vita dell'Oratorio.

Riceverete quanto prima una lettera in cui saranno indicati nei particolari i tempi e i modi della sottoscrizione.

*Paolo Nosari*

## Il "direttore"

Che cosa fa un "direttore" (ma non si può cambiare questa parola?) di Oratorio? Come passa il suo tempo in Oratorio? Sembra ovvio: sta con i ragazzi finché non viene qualcuno a chiedere qualcosa, finché non suona il telefono; apre e chiude le porte, controlla che tutto sia in ordine, sistema le cose essenziali lasciate in disordine dai ragazzi, ma anche dagli adulti, chiama la "comunità educante" per diversi bisogni (pulizie, commissioni, consigli). Il direttore deve anche pensare, controllare i contatori, accendere e spegnere il riscaldamento (guai a lui se si dimentica!), pulire gli angoli che nessuno curebbe... Tutto questo oltre agli impegni parrocchiali e propriamente scolastici. Il sottoscritto fa tutto questo; nell'anno in corso però è venuto meno lo stare con i ragazzi e si sono aggiunte altre cose: incontri con le maestre dei lavori, fotografie e "ispezioni" al cantiere; soprattutto è entrato in relazione con alcuni dipendenti dell'impresa edile: capocantiere, imbianchino, idraulico... come fossero i ragazzi dell'Oratorio. Confesso che un semplice saluto iniziale, due parole poi, una foto ed altro sono state tutte occasioni per mettermi in relazione. Da queste "lezioni" imparo ad essere "direttore": meno burocrazia, meno porte chiuse e più incontri, più saluti, più sorrisi, più rapporti informali per "stare con". Attraverso il semplice incontro e un cordiale saluto mi auguro davvero di testimoniare il Vangelo - e così desidererei - pur con le mie carenze. Anzi vorrei estendere questa "tecnica" a tutti i collaboratori dell'Oratorio. Veramente si possa dire che in Oratorio le persone accolgono, salutano, ti mettono a tuo agio: lasciamo poi al Signore suscitare nel ragazzo l'interrogativo "perché tutto questo gratuitamente?" Speriamo dunque di far crescere l'Oratorio.

*Don Luca Testa*

**BUONA PASQUA**  
Agli ex alunni e ai loro famigliari

# U N A B E L L A

L'amico Arnaldo Gualandris da un po' di tempo ci aveva preannunciato che stava lavorando a un libro sulla storia del Circolo Greppi.

Pensavamo ad un libro di modeste proporzioni: ed invece ecco apparire, nel dicembre dell'anno passato, un magnifico volume che fa onore all'autore, al Circolo che porta un nome tanto glorioso e, indirettamente, anche al nostro Oratorio.

L'album-volume che si presenta con signorile copertina, in carta patinata (formato 23 x per 27), è stato stampato dalla Press R3 di Almenno S. Salvatore.

Consta di 236 pagine ed ha una ricchezza straordinaria di fotografie, alcune delle quali inedite o quasi e di straordinario interesse.

Nello sfogliare il volume riconosco di aver provato un'intensa commozione, sia nel ricordare situazioni e vicende vissute in Oratorio sia nel ritrovare volti di persone conosciute ed amate.

Non si poteva trovare modo migliore per festeggiare il novantesimo di fondazione del Circolo Greppi (20 febbraio 1914): un grazie di cuore all'amico Gualandris ed ai suoi collaboratori.



*Inizio del secolo scorso: sono appena partiti i lavori per la costruzione della chiesa dell'oratorio*

# S O R P R E S A

Dopo le doverose lodi sia permesso allo scrivente esprimere anche alcune osservazioni in tutta sincerità e con grande serenità.

- 1- Il Circolo che porta il nome tanto glorioso non sarebbe bello che potesse tornare con la sua sede in Oratorio?
- 2- Non va dimenticato che il Circolo è nato nell'ambito della Gioventù di Azione Cattolica, con lo scopo di "promuovere e approfondire la preparazione culturale e religiosa" dei giovani. Il motto che appare al centro del distintivo che figura in fondo alla copertina, in fondo al frontespizio e a pag. 13 suona P.A.S., il motto "Preghiera, Azione, Sacrificio" proprio della Gioventù Cattolica
- 3- Nella affollata seduta di presentazione del volume nella sala dell'Ateneo (18 dicembre 2004) sarebbe stato forse opportuno meglio chiarire le vicende che hanno portato il Circolo Greppi a lasciare la sede primigenia per trasferirsi altrove.

Chi ha assistito a quell'incontro, nel corso del quale hanno parlato gli amici Gualandris e Dolazza, ha avuto l'impressione che la ragione fosse tutta da una parte e il torto tutto dall'altra.

È proprio così?

## *Historicus*

P.S.- L'amico Gualandris avverte che gli ex-alunni desiderosi di avere copia del volume possono ritirarlo gratuitamente presso l'Orificeria NERVI in via Moroni 78.



*Il teatro dell' oratorio addobbato per il primo anniversario della morte di Giuseppe Greppi*

- L'8 dicembre 2004 abbiamo festeggiato l'Immacolata nella Basilica di S.Alessandro, assistendo alla Messa celebrata dal prevosto Mons. Gianluca Rota. Dopo ci siamo trovati per la nostra Assemblea annuale che, a dire il vero, è risultata piuttosto spiccia. Nel corso della riunione si è provveduto al rinnovo del Consiglio Direttivo. Sono risultati eletti gli amici : Paolo Nosari, Arturo Amadigi, Tarcisio Fornoni, Italo Crippa, Umberto Amadigi, Gianbattista Bertolotti, Paolo Fornoni, Giulio Zinni, Adriano Amadigi, Gianpaolo Persico, Romano Baccanelli e Mario Traini.
- \* Nella riunione del 24 gennaio ultimo scorso, il Direttivo ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Come Presidente è stato confermato Paolo Nosari, così come sono stati confermati come Tesoriere Arturo Amadigi e come Segretario Paolo Fornoni.
- \* Il 31 gennaio u.s. è mancato l'ex-alunno rag. Carlo Leidi classe 1936; ecco come lo ricorda l'amico Giulio Zinni.  
 "È stato assiduo alunno dell'Oratorio, al quale è rimasto legato per tutta la vita. Nella sua giovinezza si è prestato per il Museo

Missionario, nella Sezione degli Juniores di A.C., come macchinista in teatro e come operatore cinematografico. Serio nel lavoro, appassionato nei suoi hobby: fotografia e modellismo. Con lui ho condiviso gite ciclistiche, uscite con l'Alpina Scais e tante giornate sulle nevi con gli sci." Le sincere condoglianze degli ex-alunni e l'assicurazione di un ricordo nella preghiera. Piace ricordare che la fotografia sul "Lascia e raddoppia" oratoriano (apparsa sul Notiziario dell'aprile 2003) era sua.

- \* Il 17 febbraio, a Stezzano, è morto a 63 anni, l'ex-alunno Bepi Serina. Lo ricorda don G.P. Carrara. "Ha sempre frequentato l'Oratorio con impegno assiduo: come ex-alunno è sempre stato presente ai vari incontri a meno che il lavoro lo impegnasse altrove. Ma quello che veramente gli ha fatto onore è stata la sua attività come responsabile del gruppo in aiuto agli handicappati di Stezzano promovendo diversi incontri per loro e portandoli in gita sia a Bratto ed ultimamente a Roma. Si è assai prodigato in aiuto alle missioni: prima di morire ha donato la sua attrezzatura di oculistica-ottica alle mis-



*Don Mario Melocchi (direttore dal 1923 al 1928) con un gruppo di giovani ragazzi.*

sioni dell'Africa. Generoso, impegnato nel sociale, ottimo padre di famiglia vero autentico cristiano con forte spiritualità".

Al dolore della famiglia partecipa l'Associazione ex-alunni con un ricordo nella preghiera e vivo rimpianto.

- \* L'ex-alunno Giulio Zinni il 2 gennaio scorso ha partecipato alla festosa celebrazione della consacrazione-inaugurazione della chiesa madre, dedicata alla Nostra Signora de Abadia, di Cristais Paulista (S.P.-Brasile), ove è parroco padre Mario Zinni, suo fratello ed ex-alunno del nostro Oratorio. Su un giornale del posto così è stata annunciata la cerimonia: non traduciamo dal portoghese perché pensiamo che sia abbastanza comprensibile e poi perché ci pare bello sentirci un poco cittadini del mondo. "Em 1º de Abril de 2000, o Bispo diocesano de Franca, Dom Diógenes Silva Matthes, empossou como pároco o Padre Mário Zinni, da diocese de Franca, nascido na Itália. Graças a Deus e pela proteção de Nossa Senhora D'Abadia e graças também à colaboração de muitos paroquianos, não paroquianos, e até de irmãos católicos do exte-

rior, conclui-se a realização do profeto. Hoje, dia 2 de Janeiro de 2005, a comunidade paroquial inaugura a matriz completamente renovada, inclusive podendo comemorar solennemente os 80 anos de vida da paróquia (1924-2004).

A celebração presidia pelo Sr. Bispo Dom Diógenes realiza também o Rito da Dedicção do Altar".

Padre Zinni ricorda con tanta simpatia il suo Oratorio e, tramite il fratello, manda cordiali saluti agli ex-alunni che lo ricordano e vivi ringraziamenti per quel che si è fatto per le sue iniziative parrocchiali.

- \* Il bell'opuscolo che raccoglie gli Atti del Convegno, tenutosi nella Sala Greppi per i 100 anni dell'Oratorio, è stato distribuito in occasione della nostra Assemblea annuale. Nei giorni scorsi è stato inviato a tutti i Direttori degli Oratori che ci sono in Diocesi e a quanti hanno partecipato al Convegno. Altre copie sono a disposizione di coloro che ne volessero presso la redazione del Notiziario (035/571542) o con richiesta diretta al Presidente (035/6221219)..



*Don Antonio Crippa con catechisti e giovani sulla sfondo la Presolana innevata*

# V E C C H I E



14 maggio 1933. La Sezione Aspiranti del Circolo Giovanile Greppi indice ed organizza una gita alla Cornagera che qui appare immortalata in due momenti. La prima foto vede ritratto il gruppo degli ...scalatori nei pressi della vetta; il fotografo ha segnato, dietro la foto, il momento esatto dello scatto: ore 10,49. In cima al gruppo un ragazzo innalza orgoglioso la bandiera. Appena poco sotto si scorge, sulla destra per chi guarda, don Giovannino Ragazzi, con il fazzolettone bianco attorno al collo.



La seconda foto invece ritrae lo stesso gruppo davanti alla chiesa di Selvino. Il fotografo segna l'ora: ore 15. È bello pensare che, dopo il pranzo al sacco, i ragazzi, con don Giovannino, di ritorno dalla Cornagera, abbiano preso parte alle funzioni in parrocchia costituendo certo motivo di attenzione per la gente. Riconoscibili, tra gli altri, il Piero Vitali e l'Iginio Casali che certo avranno dato una mano a don Giovannino per tenere a bada i...birboncelli.



Bratto, agosto 1949. Don G. Maria Fornoni che ha accanto il fratello Tarcisio, con un gruppo di ex-alunni, davanti alla Casa Alpina. Riconoscibili Poli, Gelpi, Vitali, Carozza, Armati, Piazzalunga. Proprio il Giovanni Piazzalunga inviava questa foto a don G. Maria "ricordando le ore liete di Bratto, 20-27 agosto 1949".

# F O T O

*È saltata fuori per caso, e viene pubblicata con una certa commozione, questa fotografia, scattata il 4 giugno 1944 nella chiesa del nostro Oratorio: sta celebrando la Prima Messa don G. Maria Fornoni, consacrato il giorno prima in Cattedrale dal vescovo Bernareggi. Bello l'altare con la nostra cara Immacolata tolta per l'occasione dalla sua nicchia lignea, messa in risalto dall'addobbo azzurro e ben illuminata. Si era in guerra, si vivevano giornate tristi e dolorose: quella prima messa però, celebrata da un ex-alunno dell'Oratorio portò a vivere momenti di serenità, colmi di fede e di speranza.*



*L'anonimo ex-alunno che ha inviato questa fotografia ha segnato sul retro della stessa: "verso Lantana- agosto 1948".*

*È bella e la pubblichiamo volentieri, anche perché serve a farci sentire tanta nostalgia di Bratto e di Dorga così come si sono impresse nelle nostre menti, con le loro immagini di verde, di pace, di solitudine. Tornare lassù ora è motivo di non poca amarezza, nel vedere come l'asfalto, le recinzioni, le tante costruzioni anche a volte un po' pacchianotte abbiano cambiato il volto di un ambiente che ci era particolarmente caro. È lo scotto che purtroppo dobbiamo pagare al progresso.*



# Prima di buttare ...leggete

*Il nostro Notiziario prosegue il suo cammino: siamo ormai all'ottavo anno di pubblicazione. Parecchi amici trovano il modo di farci sapere che lo gradiscono, lo leggono volentieri e, nel limite del possibile, collaborano perché riesca sempre fresco ed originale ma, eh sì, c'è anche un ma..., sono piuttosto numerosi quelli che cambiando indirizzo non si premurano di comunicarcelo. E poi si ha l'impressione che non siano pochi gli ex-alunni che, una volta ricevuto, lo buttano nel .....cestino della carta straccia senza degnarlo nemmeno d'una occhiata.*

*Sia ben chiaro: nessuno pensa di imporre la lettura delle paginette che pur costano fatica e denaro, ma non si può continuare a mandare il NOTIZIARIO a 600 e più indirizzi senza avere un minimo di riscontro in attenzione. Siccome ogni numero del NOTIZIARIO costa, tra stampa e spese postali, un bel mucchietto di euro, il Consiglio dell'Associazione pensa di restringere l'invio a quanti, in un modo o nell'altro, si faran sentire dicendo che lo gradiscono. Per gli altri, e sono troppi, che da anni lo ricevono senza mai venire all' Assemblea annuale, senza mai farsi vedere all'incontro di Bratto, senza mai ...dare un colpo per avvertirci che sono ancora...vivi, ci si sta orientando verso la sospensione dell'invio.*

*Il Tesoriere*

## COME SOSTENERE LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

La nostra associazione non prevede quote sociali, né tessere; per la sua attività, oltre al volontario impegno di alcuni di noi, abbisogna di un certo sostegno finanziario alle volte straordinario e altre **ordinario** (pubblicazione del "Notiziario", assegnazione del premio annuale a singoli o a gruppi che si distinguono nell'attività oratoriana, ecc.). Per questo aiuto ordinario è possibile intervenire in ogni momento e per qualsiasi somma. Le modalità a disposizione degli ex-alunni sono:

1. Un versamento (o bonifico) sul conto corrente bancario n° 1893 della Banca S. Paolo, Agenzia n° 6, via Statuto, 18 - Bergamo - intestato ad Arturo Amadigi per Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata.
2. Assegno non trasferibile, da inviare in busta chiusa all'Associazione ex-alunni Oratorio Immacolata c/o Via Greppi 6 - 24122 Bergamo.
3. Assegno o contanti al Direttore dell'Oratorio don Luca Testa, per l'Associazione.